Con il rampichino sul sentiero dell'avventura

Autor(en): **Hofer, Frank**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **50 (1993)**

Heft 5

PDF erstellt am: **05.06.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-999668

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

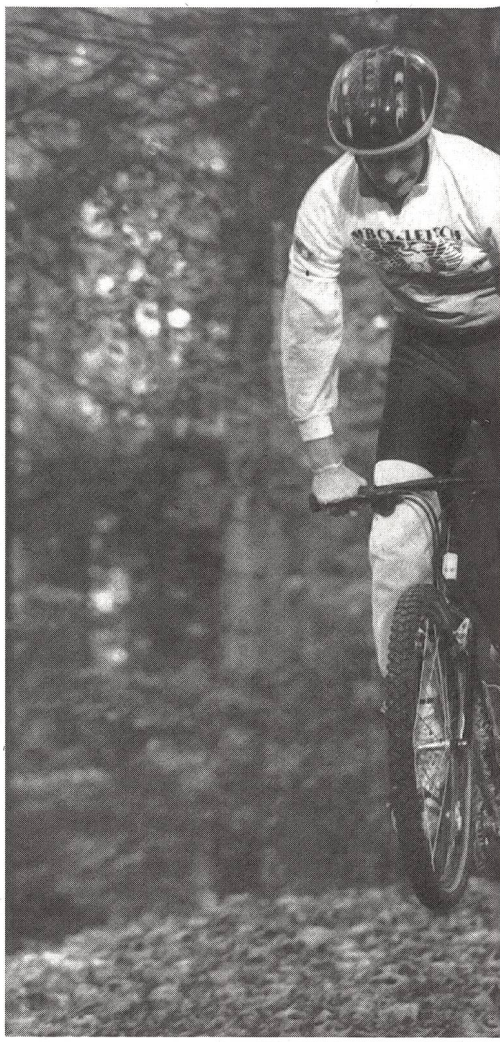
http://www.e-periodica.ch

Con il rampichino sul sentiero dell'avventura

di Frank Hofer

traduzione ed adattamento di Ellade Corazza

Da alcuni anni gli sport definiti d'avventura quali ad esempio lo snowboard, l'arrampicata ed il rampichino sono di moda, ed occupano un posto privilegiato tra i massmedia, nelle rubriche più diverse: inchiesta sul successo che hanno nuovi sport quali la pratica dello snowboard ed il rampichino, statistiche e polemiche legate agli incidenti occasionali, brillanti risultati ottenuti dagli sportivi svizzeri, reportage ecc.. Tutti argomenti che trovano sempre maggiore spazio tra le colonne dei giornali e delle riviste, alla radio e sugli schermi televisivi.



Ma cosa affascina e attira la massa? Perché la Signora ed il Signor Chicchessia si lanciano nella pratica di un nuovo sport? Chiedelo a loro! Quasi all'unanimità vi risponderanno che cercano l'avventura, lo sport puro.

L'avventura

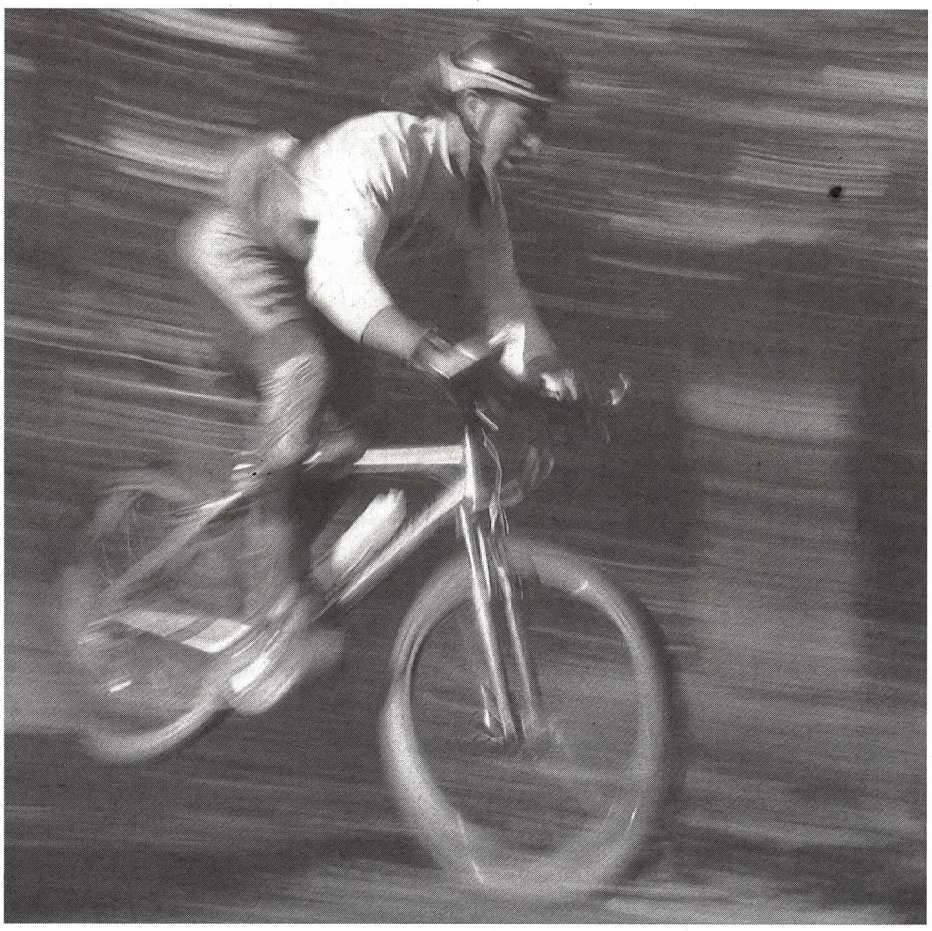
Con l'accezione di avventura, si intende normalmente un insieme di attività, di esperienze vissute che comportano un certo rischio e delle novità. Da una parte, vi è la ricerca di sensazioni forti e nuove, il desiderio di vivere qualcosa di "vero", d'intenso, un'esperienza che lascerà una sensazione indimenticabile; dall'altra parte, un bisogno di fuggire alla routine, ai contrasti, alla vita quotidiana a volte noiosa. Spesso questo gusto dell'inedito, dell'autentico, della libertà sarà sinonimo di (ri)scoperta della natura.

Gli sport d'avventura

E' evidente: ogni sport praticato costituisce una forma d'avventura. Tuttavia, certi sport più di altri, cercano soprattuto il contatto con la natura o la sensazione pura. Questi sport li raggrupperò sotto il concetto di "sport d'avventura".
Benché si possano praticare in gruppo, sono veicolo di immagini di forte connotazione individuale e sono rivolti soprattutto all'individuo stesso. Tra di loro figurano l'arrampicata, il parapendio, lo snowboard, il rampichino oppure lo sci-escursionismo,la vela o il canoismo.

Il rampichino, uno sport d'avventura

Senza dubbio, il rampichino è lo sport d'avventura che si è maggiormente sviluppato negli ultimi 5 anni, al punto di essere diventato un vero e proprio fenomeno di società. Le cifre delle vendite di questo tipo di bicicletta hanno raggiunto valori astronomici. Purtroppo solo un numero ristretto di rampichini vengo-



no effettivamente utilizzati nel terreno. Nonostante ciò il fascino rimane intatto, reale ed ogni ciclista, poco importa la categoria a cui appartiene, trova la sua dimensione di avventura. Tra i praticanti del rampichino, troviamo differenti categorie.
Gli arrampicatori per esempio, che amano raggiungere le cime più irte. Il panorama che godranno una volta arrivati in cima li appagherà prima di intraprendere il cammino del ritorno sulla via più facile.
I discesisti raggiungeranno la vetta con i mezzi di risalita meccanici per poi lanciarsi a valle in una discesa da brivido.
Per gli escursionisti, l'importante non è compiere un gesto sportivo ma passeggiare con la bicicletta nella natura, sui sentieri della foresta o della campagna. Preferibilmente scelgono degli itinerari abbastanza piatti, ad esempio lungo gli argini di un fiume.
Ed ecco i veri fanatici del rampichino, che provano piacere su ogni tipo di terreno, sia pieno di sassi, sia impaltato, sia sulla neve; l'importante è essere in sella ... alle due ruote!

Il rampichino e l'ambiente

Come per tutte le discipline sportive che si praticano nella natura, il comportamento di atleti e di gruppi, che non rispettano la natura ha suscitato polemiche e critiche, causando discussioni con gli escursionisti ed i vari enti per la protezione della natura. Le prime vittime di questi (fortunatamente pochi) sconsiderati sono quelle persone che adottano un comportamento responsabile nei riguardi della fauna e della flora. Vista la necessità di una pacifica convivenza, mi sempra opportuno ricordare alcune regole elementari:
- Mai abbandonare i sentieri segnalati;
- Non gettare rifiuti e non disturbare volontariamente gli animali;
- Cedere sempre il passo agli escursionisti;
- Rallentare e segnalare per tempo la presenza agli altri (campanello, grido);
- Ricorda che salutando per primo e rimanendo gentile in ogni circostanza, rendi gli altri più tolleranti nei nostri confronti!

Frank Hofer è docente di educazione fisica. 3 anni orsono ha fondato con 3 compagni di studi la "MALUCO", una scuola di windsurf, rampichino e arrampicata, che offre ai giovani e agli sportivi la possibilità di apprendere o perfezionare il loro sport preferito in corsi di 1 o più settimane.

Il rampichino nei corsi sportivi

La mia esperienza di responsabile di corsi di rampichino mi ha permesso di fare alcune constatazioni che potranno forse servire a molti monitori. Se il monitore terrà conto di questi punti, sarà quasi certo della riuscita dell'escursione, contribuendo a rendere l'avventura indimenticabile:
- E' sempre necessaria una perfetta conoscenza del percorso; nel caso contrario, assicurarsi della presenza di una persona che conosce bene la regione;
- Fornire indicazioni precise; dove passare, dove attendere,come pedalare, fissare l'allievo che rimane in testa al gruppo e quello che lo chiude;
- Portare con sé sufficiente materiale per eventuali riparazioni (può capitare che anche la catena si rompa!);
- Valutare correttamente la forza e le capacità dei membri del gruppo di cui sei responsabile; evitare di esigere degli sforzi superiori alle loro capacità, soprattutto durante le discese;
- Essere flessibili ed adattarsi alle circostanze (forza del gruppo, stato dei sentieri, condizioni meteorologiche ecc.);
- Rimanere dietro il gruppo, aiutando i più deboli (sono soprattutto loro che hanno bisogno di te!);
- Permettere ad ogni partecipante di vivere la sua propria avventura!

Il rampichino e Gioventù+Sport

A partire da quest'anno il rampichino è integrato in Gioventù+Sport quale orientamento B della disciplina sportiva Ciclismo. La specificità di questo sport e le qualità che richiede, giustificano pienamente che i monitori seguano una formazione adeguata ed approfondita. ■